

Oggi la programma
in città e provincia

CINEMA

TEATRO

Napoli

STUDIOSBRESCIA
1958

Previsioni meteo
in città

Villa Campolieto
La mostra di Carotenuto

di PASQUALE RAICALDO

la Repubblica

Il libro di Livigni e Verde
Aldo Giuffrè, storia di una vita

di EMILIO BATTI

Lunedì
13 aprile 2026

Copredattore
GTTAVIO BAGGIO

Ponticelli, appello di Manfredi "Serve una reazione collettiva"

Dopo la tragedia del ventenne Fabio Ascione, ucciso per errore nel quartiere assediato dai clan, il sindaco presenta il Centro polifunzionale e chiede mobilitazione. Giovedì iniziativa di Libera

di LUIGI SANRINO



L'INCHIESTA di DARIO DEL PORTO

Il "barbiere d'oro" della Tangentopoli di Sorrento

Dopo "Lello il sensitivo", sulla scena della Tangentopoli sorrentina è il barbiere del "barbiere d'oro", si chiama Giovanni Coppola, compirà 80 anni a dicembre. Nelle carte dell'indagine condotta dalla Procura di Torre Annunziata viene indicato come legato da rapporti di amicizia con diversi politici di livello provinciale e regionale. È accusato di corruzione per avere svolto il ruolo di intermediario con l'allora sindaco (suo ottantenni Massimo Coppola per il pagamento di tangenti finalizzato a favorire tre candidati a concorso banditi nel 2024 dall'assemblea tranne della città.



Il gol del pareggio di McTominey a Parma

Pari a Parma (1-1) e scudetto lontano Conte: "Ma il nostro sogno continua"

dall'esperto del calcio MARCO AZZI con un commento di ANTONIO CORBO



I FONDI EUROPEI di ALESSIO GEMMA

Sprint per il Purr bene asili nido e Palazzo Fuga

Quattro miliardi di euro, suddivisi in 4.022 progetti, è la somma dei finanziamenti Purr piovuta sulla città di Napoli. Cantieri da concludere entro giugno, scadenza fissata dall'Europa per il piano post pandemia. A che punto siamo? Per Open Purr siamo al 28 per cento dei pagamenti in città: la fotografia scattata a ottobre 2025, quando la spesa dei 84 miliardi in capo all'Italia è al 44 per cento. Tradotto: siamo 86 punti sotto la media nazionale. Con una avvertenza: i 4 miliardi sono il totale delle risorse gestite dalla città, con una fetta di oltre 200 milioni assegnata al Comune di Napoli.

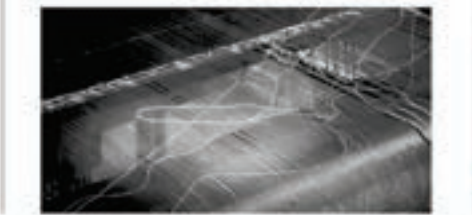
IL FOCUS di MARIELLA PARMENOLA

Fondazione Merita venerdì e sabato convegno con Fitto

Il ritorno di Marone "Mondo tecnico di smarrimento"

Le immagini di Biasiucci raccontano l'antica seteria borbonica a San Leucio

di RENATA CARAGLIANO



D'ORTA
LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

DERATTIZZAZIONE, DISINFESTAZIONE, DEBLATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE

SERVIZIO 24 ORE - L'INDICIA IL OTTAGNO

881 526 93 22 348 996 49 15 www.dorta.it

di BIANCA DE FAZIO





IL FOCUS

di MARIELLA PARMENDOLA

Fondazione Merita venerdì e sabato convegno con Fitto

a pagina 2

di MARIELLA PARMENDOLA

La Fondazione Merita: “Accorciato divario Nord-Sud ma il risultato va consolidato”

Vicini alla *dead line*. Mancano pochi mesi per completare gli investimenti, pubblici e privati, finanziati con il Pnrr. Ma soprattutto al Sud alcune grandi opere sono alla fase iniziale. Vanno utilizzati strumenti finanziari per posticipare l'erogazione effettiva delle risorse oltre la scadenza del Pnrr, è la proposta della Fondazione Merita. Al centro di una due giorni, promossa a Napoli dalla fondazione che si occupa di Mezzogiorno e sviluppo, in programma il 17 e 18 aprile nella sala convegni di Gallerie d'Italia. Con il suo presidente onorario Claudio De Vincenti, ex ministro e professore universitario, ne discuteranno esperti, manager di grandi aziende e rappresentanti istituzionali. Un bilancio per capire come ha funzionato il piano del Pnrr soprattutto a Napoli e nel Mezzogiorno.

Qui i fondi messi a disposizione dalla Ue, per uscire dalla crisi del

Covid, hanno rappresentato il piano di sviluppo più importante degli anni Duemila. Determinando una crescita del prodotto interno lordo meridionale che, tra il 2019 e il 2024, ha superato quella nazionale di due punti percentuali, con un aumento del 7,7%, contro il 5,8% del

Paese, secondo un rapporto congiunto di Confindustria e del centro studi Srm, riporta Merita. Accorciando il divario storico tra Centro-Nord e Sud. Ora si tratta di non perdere quanto è stato fatto. Analizzando punti di forza e criticità, per andare oltre. Il Meridione ha visto concentrarsi sul proprio territorio più di 111 mila progetti e una mole di investimenti pubblici che ha interessato Comuni, Città metropolitane, Regioni e grandi infrastrutture:

è uno dei dati forniti da Merita. Che in un dossier traccia un primo quadro della situazione a oggi. E aggiunge un altro dato: la quota Sud è stata rispettata: dei 194,4 miliardi complessivi, 59,3 risultano assegnati alle otto regioni del Mezzogiorno, ossia il 40,3 per cento tra cantieri aperti o incentivi già concessi. Ma la Fondazione si chiede se la necessità di fare presto, modificando i progetti in base ai tempi di realizzazione, abbia permesso di mettere in campo quello che veramente serve. Comunque da subito si tratta di capire che fare, arrivando alla scadenza accompagnati da una crisi internazionale provocata dalla guerra in Iran, che riscrive in negativo il futuro dell'economia europea, a partire da

chi è in difficoltà. Sud Italia compreso. Si parte da questa domanda nel convegno organizzato da Merita nella città, che le stime definiscono motore del Sud, con il resto della Campania. In apertura venerdì, alle 9,30, il sindaco Gaetano Manfredi, Raffaele Fitto vicepresidente della Commissione europea e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luigi Sbarra, dibattito moderato dal responsabile della redazione di "Repubblica" a Napoli, Ottavio Ragone. Si parte dalla prima considerazione emersa dal lavoro a cura di Maria Ludovica Agrò, De Vincenti e Amedeo Lepore: bisogna tornare al tavolo Ue per chiedere più risorse, dopo gli ultimi tagli, avvertono gli esperti di Merita. C'è poi l'aspetto della governance, con il ruolo strategico assegnato alle Regioni. Ospiti per parlarne i due presidenti, eletti questo autunno, Roberto Fico in Campania e Antonio De Caro in Puglia, che concluderanno la sezio-



ne della mattinata, nel confronto moderato dal giornalista del "Corriere della Sera" Enzo d'Errico. Si va avanti nel pomeriggio, parlando di infrastrutture e politica industriale del Mezzogiorno. Ancora una volta aiutati dai dati a fare da bussola.

Passando alle aziende private del Sud si ricorda il risultato ottenuto dalla Zes nel settore manifatturiero. Con una quota di aziende che hanno effettuato investimenti, nell'ultimo triennio, salita al 65 per cento. Un incremento notevole, innescato dalle politiche di incentivo realizzate con il Pnrr, emerge dal dossier. Investimenti che vanno nel-

la giusta direzione: innovazione tecnologica, sostenibilità e digitale. A questo punto come si continua a sostenere il sistema delle imprese? Toccherà, in chiusura dei lavori sabato, alle I3, al ministro per gli Affari europei e il Pnrr Tommaso Fofi trarre le conclusioni.

**Venerdì e sabato a Gallerie d'Italia il forum coordinato dal presidente De Vincenti
Con le proposte concrete per superare i punti critici**



● Claudio De Vincenti, presidente della Fondazione Merita

